

Università LUMSA

Settimana di visita istituzionale 21-25 ottobre 2024



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Psicologia Clinica, LM-51, sede Roma

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1. Il processo di consultazione di fonti documentali e delle parti interessate in sede di progettazione iniziale del Corso risulta essere congruo con le linee guida per la progettazione in qualità dei CdS emanate dall'ANVUR e con le linee guida per la consultazione delle parti sociali fornite dal Presidio della Qualità e pubblicate sul [sito web dell'Ateneo](#) stesso.

Tali consultazioni hanno evidenziato come il corso di laurea Magistrale in [Psicologia Clinica](#) sia preordinato alla formazione culturale e professionale di laureati magistrali con elevate competenze teorico-scientifiche-applicative-professionali nell'ambito della psicologia clinica finalizzata alla valutazione e alla pianificazione dell'intervento individuale, di gruppo e di rete sia in soggetti in età evolutiva, sia in soggetti adulti, sia a livello familiare, nell'ambito della scuola, delle comunità, dei servizi sanitari. Tali competenze, funzionali per gli esiti occupazionali dei laureati, sono state progettate dal CdS tenendo conto delle aree di pratica professionale dello psicologo clinico fornite dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (All. 1).

In continuità con la declinazione clinica della *mission* formativa di LUMSA in ambito psicologico, il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica mira a fornire gli strumenti scientifico-metodologici per la valutazione e la pianificazione dell'intervento psicologico in tutto il ciclo di vita, nonché le competenze specifiche richieste agli psicologi che intendono svolgere attività professionale e/o di ricerca nei diversi contesti clinici. Il CdS presuppone l'acquisizione di una base articolata e solida di conoscenze integrate nei diversi settori di studio che caratterizzano la Psicologia (All. 2, pag. 5).

Rispetto alla prosecuzione degli studi si segnalano, a supporto di una solida integrazione dell'offerta del CdS nella più ampia offerta *post lauream* dell'Ateneo, le possibilità offerte in termini di [formazione dottorale](#) e le opportunità di formazione proposte dagli oltre cento master e corsi di perfezionamento attivati dalla [LUMSA Master School](#).

D.CDS.1.1.2 L'attuale CdS in Psicologia Clinica è l'esito di una procedura di riorganizzazione del precedente CdS in Psicologia, ad oggi ad esaurimento.

Tale riorganizzazione ha tenuto conto del rilievo, mosso anche da parte dei rappresentanti dell'Ordine degli psicologi, sulla crescente richiesta di figure professionali nell'ambito della psicologia clinica, considerata la sempre maggiore richiesta di specializzazione delle professioni psicologiche.

Il confronto con le parti sociali ha anche evidenziato l'importanza di rafforzare i tirocini professionali e la cultura della psicomетria collegata al ragionamento clinico, estremamente ricercata sul mercato del lavoro, e l'utilità di esperienze internazionali (All. 3, pag. 4).

Dal confronto con le PP.SS. sono emersi suggerimenti in generale in linea con l'offerta formativa erogata, finalizzati ad una forte congruenza con gli attuali sbocchi professionali. Le parti sociali impegnate hanno ritenuto funzionale la denominazione del CdL sostenendo inoltre che le ricadute applicative professionalizzanti descritte nelle linee generali dell'offerta formativa, sono coerenti con le attività effettivamente proposte all'interno della LM-51 e in linea con i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio. È stata inoltre sottolineata l'importanza e la valenza delle esperienze pratiche e laboratoriali. Alcuni suggerimenti riguardano la possibile implementazione di contesti formativi che possano favorire l'acquisizione di competenze e conoscenze per il lavoro in équipe multidisciplinari in ambito pubblico e privato. In particolare, rispetto all'ambito pubblico, è stata suggerita la possibilità di contemplare spazi formativi in grado di facilitare la crescita di competenze spendibili nel lavoro di équipe di diversi servizi quali Salute mentale età evolutiva (EE), Salute mentale adolescenza, Salute mentale adulti, disturbi del comportamento alimentare (DCA), Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC), Dipendenze, Istituti penali, Salute mentale peri-partum, Psicologia ospedaliera e distrettuale (All. 4). Alla luce dei suggerimenti indicati, il CdS ha iniziato a consolidare ulteriormente la programmazione dell'offerta formativa soprattutto di quegli insegnamenti e laboratori che erogano una formazione specifica in relazione ai disturbi del comportamento alimentare, alle dipendenze comportamentali, alla salute mentale del peripartum.

Punti di Forza:

- La riorganizzazione del percorso formativo tiene conto delle trasformazioni previste a livello di profilo professionale

Aree di miglioramento:

- Le evidenze rivelano che in fase di riprogettazione, il CdS non ha pienamente approfondito le esigenze del mondo del lavoro relativamente all'acquisizione di competenze professionalizzanti (ad esempio con i tirocini).
- Non vi sono evidenze di come la rilevante riprogettazione che ha subito recentemente il CdS, a partire dalla modifica della denominazione, abbia tenuto conto di apposite consultazioni con le Parti interessate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di analizzare le esigenze del mondo del lavoro relativamente all'acquisizione di competenze professionalizzanti, ad esempio con i tirocini, e di pianificare una maggiore e sistematica interazione con le parti interessate

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.1-All. 1 Aree di pratica professionale dello psicologo clinico (Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi)
Descrizione:
Dettagli:Pagg.1-6
File:CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE PSICOLOGI .pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1-All. 2 Regolamento didattico per l'A.A. 2023/2024
Descrizione:Art. 3 - Profili professionali e sbocchi occupazionali/ Art. 2 – Obiettivi formativi specifici
Dettagli:Pag.5/ pag. 4
File:REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2023-2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1-All. 3 SUA-CdS 2024/2025
Descrizione:Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe/ Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
Dettagli:Pag. 50/ pag.4
File:SUA CDS 2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1-All. 4 Verbale delle Consultazioni delle Parti Sociali 2023
Descrizione:Esiti della consultazione
Dettagli:Pag. 1
File:Verbale Consultazioni PPSS 2023.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1 La descrizione del carattere del corso di laurea magistrale, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita è coerente con i suggerimenti risultanti dagli incontri con le PP.SS. e, in particolare, con i rappresentanti dell'Ordine degli psicologi. Nello specifico, la [SUA-CdS](#), approvata dal CUN a marzo 2023 a seguito di modifica ordinamentale, fornisce chiare e dettagliate indicazioni sia per quanto riguarda gli obiettivi formativi che per i profili in uscita, che risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. In sintesi, il Corso di Studi magistrale in Psicologia Clinica ha l'obiettivo di fornire una conoscenza teorico-pratica avanzata delle discipline psicologiche nei settori professionali e la padronanza degli strumenti metodologici e tecnici di analisi e di intervento psicologico, per assumere funzioni di elevata responsabilità nei contesti della salute mentale dell'adulto, del minore, della famiglia e della comunità, nelle realtà applicative della psicologia clinica. Questi obiettivi teorico-professionali rappresentano il livello di eccellenza che il laureato in Psicologia Clinica dovrà conseguire al termine del percorso formativo. Nel Corso di Studio vengono erogati insegnamenti che riguardano le aree della Psicodiagnostica dell'adulto, la psicologia clinica, dei disturbi psicotici e delle emergenze, la psicologia e la psicopatologia, la psicodinamica delle relazioni familiari e della genitorialità e la neuropsichiatria infantile. Gli studenti possono sviluppare competenze applicative/professionali attraverso i laboratori negli ambiti della clinica dei disturbi di personalità, dei disturbi del controllo degli impulsi e della condotta e della deontologia professionale (All. 1, pag. 9).

Circa i profili in uscita, previo espletamento del tirocinio pratico valutativo (TPV) e l'iscrizione alla sezione A dell'Albo professionale degli Psicologi, i laureati della LM-51 in Psicologia Clinica possiedono i requisiti previsti dalla funzione professionale dello psicologo ([Legge 18/2/1989, n. 56](#)). Possono collaborare con le professioni limitrofe a quelle dello psicologo (es. professioni mediche, psichiatriche, giuridiche) nelle realtà sanitarie e delle comunità di recupero dove può rivestire anche ruoli di coordinamento.

In relazione agli sbocchi professionali, i laureati magistrali in Psicologia Clinica possono svolgere la propria attività lavorativa sia come liberi professionisti sia in un ambito istituzionale. Possono esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività di ricerca, di didattica, di intervento, di consulenza psicologica, di psicodiagnostica, di riabilitazione nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle famiglie, alle comunità, nonché presso enti e istituzioni pubbliche, private e di terzo settore. Nello specifico, si forniscono indicazioni in riferimento agli obiettivi del CdS, ai singoli insegnamenti e come questi contribuiscono a raggiungere tali obiettivi (anche nel caso di insegnamenti a scelta per lo studente), ai livelli di competenza attesa in accordo con indicatori di Dublino (All. 2, pagg. 13-18).

D.CDS.1.2.2 - La SUA-CdS definisce, per ciascuna area di apprendimento, le modalità e gli strumenti che consentono agli studenti di raggiungere il livello di padronanza previsto; gli obiettivi formativi e il *curriculum studiorum* sono coerenti con i profili dei laureati che si intendono formare (All. 3 e All. 2, pagg. 13-18 e pagg. 2-3).

Punti di Forza:

- Gli obiettivi del percorso formativo, disegnato per fornire strumenti e conoscenze adeguate per svolgere la professione di Psicologo Clinico, risultano coerenti con gli sbocchi occupazionali.

Aree di miglioramento:

- Gli obiettivi formativi del CdS sono declinati per aree di apprendimento di carattere generale (fondamenti teorici, assessment psicologico, intervento psicologico) nelle quali gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento relativi al tirocinio pratico valutativo non sono adeguatamente definiti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di definire adeguatamente i risultati di apprendimento relativi al tirocinio pratico valutativo.

Documenti a supporto

- **Titolo:** D.CDS.1.2-All. 1 SUA-CdS 2024/2025

Descrizione:Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo/ Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati funzione in un contesto di lavoro

Dettagli:Pag. 9 e pagg. 5-6

File:SUA CDS 2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.2-All. 2 Regolamento didattico per l'A.A. 2023/2024

Descrizione:Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio/ Piano degli studi

Dettagli:Pag. 13-18; pagg. 2-3

File:REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2023-2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.2-All. 3 Aree di pratica professionale dello psicologo clinico (Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi)

Descrizione:

Dettagli:Pag.1-6

File:CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE PSICOLOGI .pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

La descrizione dell'offerta formativa e dei percorsi in essa contenuti (vd. la [pagina web del corso](#) – sezione Offerta didattica a.a. 2024-2025) risulta coerente con le Linee guida predisposte dal Presidio della Qualità dell'Ateneo in merito alla [consultazione con le parti sociali](#).

D.CDS.1.3.1 - Nello specifico, nella versione approvata dal CUN a marzo 2023 e riportata nel [Regolamento del CdS](#), vengono definite le aree disciplinari e se ne specifica le peculiarità in relazione ai contenuti teorici, agli aspetti connessi alla valutazione, all'assessment psicologico e all'intervento psicologico (All. 1, pagg. 12-14). Gli obiettivi formativi specifici del Corso sono espressi sulla base dei descrittori di Dublino, e sono indicati nel Regolamento e specificati nelle declaratorie dei singoli corsi. Il progetto formativo del corso risulta essere coerente con gli obiettivi formativi e gli sbocchi culturali e professionali, nonché con le competenze richieste sia sul piano professionale che con le competenze trasversali. Tali informazioni sono chiaramente pubblicate nel [sito web del CdS](#), attraverso la descrizione dei piani di studio, del regolamento del corso di laurea, e dei programmi degli insegnamenti, in accordo con le recenti delibere della Giunta Dipartimentale.

D.CDS.1.3.2 - Il piano di studio distingue chiaramente l'offerta formativa in termini di tipologia dell'attività erogata (insegnamenti e laboratori), ambito disciplinare e settore scientifico disciplinare (SSD) con l'obiettivo di differenziare chiaramente le discipline di natura più teorica e la didattica laboratoriale, di natura più interattiva ed esperienziale (All. 2, pagg.2-3).

D.CDS.1.3.3 - In merito all'ampiezza e alla transdisciplinarietà dell'offerta formativa, è previsto che gli studenti possano scegliere discipline afferenti ad altre aree disciplinari per quanto riguarda i CFU a libera scelta. Analogamente i CFU assegnati alle "altre attività formative" stimolano l'acquisizione di conoscenze e competenze anche di carattere trasversale. Inoltre, viene segnalata agli studenti la possibilità di acquisire, durante il corso di laurea magistrale, i CFU necessari per l'accesso al concorso per Docente di Scuola secondaria superiore per la classe A-18 Filosofia e Scienze umane.

D.CDS.1.3.4 - Premesso che è consentito ai corsi di studio convenzionali di erogare a distanza fino al 10% dei CFU complessivamente necessari per il conseguimento del titolo e che tale percentuale può aumentare fino al 20% dal prossimo anno accademico, le attività didattiche si svolgono in presenza. Sebbene la presenza sia la modalità di frequenza privilegiata e raccomandata, è tuttavia possibile, in caso di necessità, collegarsi a distanza senza dover richiedere preventiva autorizzazione o presentare successiva giustificazione. Ciascun docente, incardinato o a contratto, ha a disposizione la GSuite e la piattaforma e-learning di Ateneo sulle quali poter costruire, se lo desidera, strutture per la didattica *blended* e materiali a supporto dello studio. Gli esami di profitto si svolgono interamente in presenza (vd. <https://lumsa.it/it/calendario-accademico-e-organizzazione-didattica>).

D.CDS.1.3.5 - Sulle modalità per la realizzazione, adattamento, aggiornamento, conservazione dei materiali didattici sono regolamentate per tutti i docenti, e sono periodicamente monitorati dal Presidente del CdS sulle [pagine web dei docenti del CdS](#) e facilmente accessibili a tutti i docenti, best practice per la realizzazione, adattamento, aggiornamento, conservazione dei materiali didattici. Eventuali carenze e criticità sono segnalate ai docenti interessati.

Punti di Forza:

- Il progetto formativo è coerente con gli obiettivi formativi e con i profili culturali/professionali in uscita. Al progetto formativo è assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
- Nel progetto formativo sono specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa.
- Il CdS garantisce un'offerta formativa con 12 CFU scelta libera e offre la possibilità di acquisire conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle altre attività formative.
- Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici sul sito docente e/o sulla piattaforma Gsuite.

Aree di miglioramento:

- Premesso che si tratta di un CdS convenzionale, che può erogare a distanza fino al 10% dei CFU complessivamente necessari per il conseguimento del titolo, non sono del tutto chiare le modalità di gestione della didattica a distanza nell'ambito degli insegnamenti svolti in presenza.
- Il monitoraggio del processo di realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici non risulta adeguatamente formalizzato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.3-All. 1 SUA-CdS 2024/2025

Descrizione:QUADRO A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Dettagli:Pagg.12-14

File:SUA CDS 2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3-All. 2 Regolamento didattico per l'A.A. 2023/2024

Descrizione:Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2023-2024/

Dettagli:Pagg. 2-3

File:REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2023-2024.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1 - Le schede che illustrano i programmi degli insegnamenti sono coerenti con le [Linee guida d'Ateneo](#) e di Dipartimento (All. 1). In particolare, vengono date indicazioni a tutti i docenti per la compilazione della scheda del progetto didattico-formativo dove sono esplicitate chiaramente le modalità di compilazione della scheda del programma (lingua dell'insegnamento - obiettivi formativi dell'insegnamento e risultati di apprendimento attesi (gli obiettivi formativi esprimono l'intenzione generale e il contenuto principale dell'insegnamento, ponendolo in relazione con il resto del corso di studi), risultati di apprendimento attesi (l'insieme delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che lo studente deve possedere al termine del percorso formativo e si esprimono in termini di Descrittori di Dublino), prerequisiti (in questo campo devono essere sinteticamente riportate eventuali conoscenze preliminari necessarie sia per i frequentanti sia per i non frequentanti ad affrontare adeguatamente i contenuti previsti dall'insegnamento), modalità di svolgimento del corso (in questa sezione sono inserite le modalità di erogazione dell'insegnamento, eventualmente differenziate tra lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, seminari, simulazioni, lavoro di campo, lavoro di gruppo, predisposizione di elaborati e/o ricerche, analisi di casi, stage, utilizzo di supporti telematici ecc. Le modalità di insegnamento devono essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi definiti ed è necessario dettagliare come i metodi didattici scelti contribuiscano al loro raggiungimento), programma (sono elencati in maniera schematica i principali argomenti previsti all'insegnamento), modalità di svolgimento dell'esame, di valutazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale (sono descritte con precisione le modalità di accertamento del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte dello studente, specificando: la modalità e la tipologia di prova, la durata minima assegnata alla prova scritta e/o alle elaborazioni di progetti, lavori di gruppo, presentazioni in aula; eventuali materiali utili per sostenere la prova e consentiti durante la stessa. Ove prevista, si richiede di specificare come sarà valutata la prova scritta (ad esempio punteggi dati ai singoli o gruppi di quesiti), se è prevista una votazione minima per accedere ad un eventuale orale e come il voto conseguito nella prova scritta contribuirà alla valutazione finale. Per la prova orale è possibile indicare se domande/argomenti del programma contribuiscono in modo diverso alla formulazione del voto finale. Per il voto in trentesimi è necessario specificare i criteri utilizzati per l'attribuzione del voto adeguando i "Criteri per la determinazione del voto" approvati dal Senato Accademico alle necessità della propria disciplina), testi di riferimento.

In caso di insegnamenti suddivisi in più unità didattiche e/o moduli, il campo da compilare è unico. È possibile prevedere, per gli studenti ERASMUS, l'inserimento di testi di studio alternativi in lingua inglese e/o altra lingua.)

Tutte le schede degli insegnamenti (progetto didattico/formativo) sono compilate seguendo le linee guide citate. Il Presidente del CdS illustra le modalità di compilazione e successivamente ne verifica la conformità con le schede dei programmi degli insegnamenti compilate dai singoli Docenti (All. 2).

Uno specifico e accurato monitoraggio è dedicato agli insegnamenti affidati a docenti a contratto. Con un'apposita scheda denominata "scheda A", approvata in GGAQ e in Consiglio di CdS, il Presidente del CdS, per ogni insegnamento previsto, formula un giudizio relativamente alle seguenti variabili riportate nella scheda stessa: *Coerenza tra obiettivi dell'insegnamento e programma; Coerenza tra obiettivi dell'insegnamento e obiettivi CdS; Coerenza tra carico didattico e CFU; Coerenza dei descrittori di Dublino con quelli indicati per il CdS (cfr. Regolamento didattico); Coerenza tra gli obiettivi dell'insegnamento e i risultati di apprendimento attesi; Presenza di indicazioni per i non frequentanti (eventuali programmi alternativi o nessuna differenza; Le modalità di verifica sono adatte ai risultati di apprendimento attesi; Le modalità di verifica sono comunicate in modo chiaro* (All. 3).

D.CDS.1.4.1 - I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, e sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti (All. 4) pubblicati sul [sito di Ateneo](#) (sez. Offerta didattica). La coerenza dei programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS è verificata attraverso il monitoraggio da parte del Presidente del CdS delle singole schede inviate dai docenti titolari degli insegnamenti e dei laboratori tenendo in considerazione le seguenti variabili (riportate nella scheda stessa): conoscenza e capacità di comprensione; capacità di applicare conoscenza e comprensione; autonomia di giudizio; abilità comunicative; capacità di apprendimento. Eventuali criticità vengono riportate dal Presidente del CdS ai docenti della materia.

D.CDS 1.4.2 - Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti anche all'inizio del corso da ogni docente e sono pubblicate sul sito di Ateneo (All. 4). Nel caso in cui l'insegnamento preveda più prove di valutazione (es. scritto e orale), per ciascuna prova sono esplicitati gli obiettivi, le modalità, e il peso sul voto finale. Infine, per i punti inerenti ai contenuti, ai materiali d'esame e alle modalità di verifica dell'apprendimento, laddove previste, sono indicate le differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti; laddove non previste, viene indicato esplicitamente che non sussistono differenze tra studenti nelle due condizioni.

Relativamente ai laboratori, facendo seguito a quanto approvato negli organi preposti (Giunta di Dipartimento - Senato Accademico) a partire dalla sessione invernale 2023-2024, sono previsti due appelli online per sessione nei quali sarà possibile verbalizzare l'idoneità di tutti gli studenti che hanno frequentato (è consentita un'assenza pari al 30% del monte ore previsto) ed eventualmente svolto le

attività proposte dal docente.

Nel caso in cui lo studente non avesse raggiunto il monte ore previsto dovrà sostenere una prova orale prenotandosi agli appelli in presenza. Le indicazioni per la verbalizzazione dell'idoneità dei Laboratori sono pubblicate anche sul sito web in un'area [appositamente dedicata](#).

D.CDS 1.4.3 - Anche le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti (All. 4) e pubblicate sul [sito web](#) di Ateneo (sezione Offerta didattica a.a. 2024-2025).

Le informazioni sulle modalità di svolgimento della prova finale, anche in relazione alle procedure adottate per l'attribuzione del voto finale, sono contenute anche nel [Regolamento didattico](#). In particolare, l'art. 18 prevede che gli studenti del Corso di laurea magistrale in psicologia, conseguito il giudizio di idoneità delle attività del Tirocinio pratico valutativo sulle attività formative professionalizzanti nell'intero percorso di laurea, sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa di cui all'art. 1, comma 1 del [D.I. 5 luglio 2022, n. 654](#) che precede la discussione della tesi di laurea magistrale. La tesi di laurea consiste nella discussione e valutazione di una dissertazione scritta (Tesi di Laurea) su un argomento attinente ad una disciplina nella quale il laureando abbia sostenuto l'esame.

Per la progettazione ed elaborazione della tesi di Laurea è fortemente consigliato ai laureandi di seguire il [seminario metodologico](#) dedicato. I laureandi devono tener presente che le attività svolte dallo studente allo scopo di perseguire i fini del proprio elaborato finale devono essere in conformità del Codice Etico dell'Associazione Italiana di Psicologia (All. 5). È altresì esplicitato in che cosa consiste la tesi di laurea, le modalità di attribuzione del voto di laurea e il richiamo alle regole antiplagio (All. 6, pagg. 11-12).

Di prossima pubblicazione sul sito internet anche la pagina dedicata alle tesi di laurea con guide, linee guida, date e scadenze da rispettare, commissioni di laurea, indicazioni per la redazione dell'elaborato, regolamento per l'attribuzione del voto, premialità prova finale, etc., per ora attivo sulla pagina del [CdS LM51 in Psicologia \(ad esaurimento\)](#), essendo il CdS in Psicologia clinica di recente istituzione.

Punti di Forza:

- Le schede di insegnamento, i contenuti e i programmi indicati in esse sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.
- Le evidenze analizzate documentano che le modalità di svolgimento della prova finale sono definite e illustrate agli studenti in modo chiaro.

Aree di miglioramento:

- Sebbene nella maggior parte delle schede degli insegnamenti le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti siano adeguatamente descritte, inclusi i criteri di attribuzione del voto degli esami di profitto, modalità e criteri di valutazione non sono riportati in maniera uniforme in tutte le schede e sono migliorabili in alcune di esse.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.4-All. 1 Indicazioni per la compilazione della scheda del progetto didattico-formativo
Descrizione:Linee guida predisposte per la compilazione delle schede degli insegnamenti
Dettagli:
File:INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DEL PROGETTO DIDATTICO-FORMATIVO.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.4-All. 2 Verbale del Consiglio di CdS del 9 giugno 2023
Descrizione:Estratto dalla Segreteria di Dipartimento – le singole schede sono pubblicate sul sito <https://lumsa.it/it/psicologia-clinica> sezione Offerta didattica a.a. 2024-2025
Dettagli:
File:VERBALE CONSIGLIO CDS 9.6.23 E ALLEGATI.pdf
- **Titolo:**D.CDS.1.4-All. 3 Scheda A – Insegnamenti 2023/2024
Descrizione:
Dettagli:

File:SCHEMA A INSEGNAMENTI 2023-2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4-All. 4 Programmi degli insegnamenti – I anno A.A. 2023-2024

Descrizione:Estratto dalla Segreteria di Dipartimento – le singole schede sono pubblicate sul sito <https://lumsa.it/it/psicologia-clinica> sezione Offerta didattica a.a. 2024-2025

Dettagli:

File:PROGRAMMI CDS PSICOLOGIA CLINICA - PRIMO ANNO - A.A. 2023-2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4-All. 5 Codice Etico dell'Associazione Italiana di Psicologia

Descrizione:

Dettagli:

File:Codice-Etico_luglio-2022 (1).pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4-All. 6 Regolamento didattico per l'A.A. 2023/2024

Descrizione:Art. 18 – Prova finale

Dettagli:Pagg. 11-12

File:REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2023-2024.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1 - L'Ateneo pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti e la rende pubblica mediante il [Calendario accademico](#) pubblicato sul sito. In tale contesto, il CdS può intervenire su aspetti organizzativi: nello specifico ogni anno il Presidente monitora i progetti formativi dei singoli insegnamenti per evitare sovrapposizioni di programmi e per creare collegamenti tra le varie discipline.

All'inizio dell'anno accademico il Presidente del corso fornisce indicazioni di natura organizzativa a tutto il corpo docente, allo scopo di definire delle linee guida comuni nella relazione con gli studenti e nella gestione dei singoli casi, e di creare uno spazio di confronto nel quale scambiare buone pratiche. Allo stesso obiettivo, i consigli di corso di studio e i GGAQ del CdS durante l'anno consentono una comunicazione circolare tra presidente, rappresentante degli studenti e docenti del CdS, per monitorare, valutare e soddisfare eventuali necessità sopraggiunte nell'organizzazione e pianificazione degli insegnamenti. Infine, laddove necessario, il Presidente del CdS è a disposizione degli studenti per interfacciarsi con gli uffici amministrativi, laddove le questioni poste alla sua attenzione avessero carattere d'urgenza e non potessero attendere l'adunanza successiva del consiglio di CdS. In tali casi, è cura del Presidente informare i docenti del CdS di quanto verificatosi e discutere la soluzione individuata come più idonea ed eventuali correttivi da applicare.

La gestione degli orari delle attività didattiche è pianificata dal Senato Accademico e gestita dalle segreterie di Dipartimento tenendo in considerazione la non sovrapposizione dei range temporali relativi all'erogazione delle lezioni e delle sessioni di esami (come da calendario accademico, orario delle lezioni nonché calendarizzazione degli esami pubblicati sul sito).

Inoltre, ciascun CdS, ai sensi dell'art. 7 dello specifico [Regolamento](#) d'Ateneo, definisce le modalità organizzative e didattiche riservate agli studenti lavoratori che devono almeno contemplare la possibilità di: ridurre l'obbligo di frequenza, nella misura massima del 20%; sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti fuoricorso; individuare eventuali attività di supporto didattico; frequentare le lezioni *on line* in modalità sincrona; prevedere ulteriori misure adeguate alle esigenze manifestate dallo studente adottate dal Presidente del corso di studio d'intesa con i docenti interessati. In caso di necessità, gli studenti in difficoltà non perdono la lezione potendosi collegare online e partecipare da remoto.

D.CDS.1.5.2 - Fatte salve le disposizioni di Ateneo e di Dipartimento, il Consiglio di CdS discute e pianifica alcune revisioni a livello dell'offerta formativa o dei contenuti di specifici insegnamenti. Nel corso del Consiglio di CdS del 23.11.2023, ad esempio, il Presidente ha riferito che il CdS si è dotato di un tutor coordinatore della didattica con le funzioni di: coordinamento dei tutor d'aula; orientamento in ingresso e in itinere degli studenti del CdS. In particolare, il Tutor si occupa dell'implementazione dell'attività per il contrasto all'abbandono del percorso universitario; di garantire la celerità delle procedure ed il sostegno agli studenti nella risoluzione di problemi particolari, sia didattici che amministrativi; della realizzazione di un punto di raccordo costante tra flussi informativi provenienti dagli studenti e feedback provenienti dai docenti; del supporto al Presidente ed il Direttore del Dipartimento nel coordinamento dei flussi informativi tra corpo docente, strutture di staff dipartimentali, segreteria didattica, amministrazione e studenti (All. 1).

Il corso è caratterizzato, in generale, da un'ampia collegialità nella programmazione della didattica, con condivisione delle scelte sull'organizzazione della didattica estesa ai tutor, che consente di rafforzare le azioni migliorative volte a superare le criticità riguardanti l'andamento delle carriere e l'elevato numero di studenti in difficoltà (studenti inattivi, studenti che abbandonano il corso di studi, studenti che maturano ogni anno un numero esiguo di CFU) e di garantire un attento monitoraggio delle azioni migliorative progettate/avviate.

Punti di Forza:

- Presenza di vari tipi di tutor che accompagnano e facilitano l'erogazione e l'apprendimento. Alcuni tutor, in particolare, si occupano di sviluppare attività di contrasto all'abbandono degli studenti dal percorso universitario e di accelerare la risoluzione di eventuali criticità relative a studenti in difficoltà.

Aree di miglioramento:

- La collegialità delle attività di pianificazione, coordinamento ed eventuale modifica dei contenuti e delle modalità e tempistiche di erogazione della didattica e della verifica degli insegnamenti non sono supportate da evidenze documentali. Inoltre, non si riscontrano elementi di monitoraggio dell'efficacia dell'erogazione della didattica nell'agevolare la frequenza e l'apprendimento

da parte degli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.5-All. 1 Verbale del Consiglio di CdS del 23 novembre 2023

Descrizione:

Dettagli:Pagg. 1-2

File:VERBALE CONSIGLIO CDS 23.11.23 E ALLEGATI.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

L'ateneo prevede un servizio di orientamento a gestione centralizzata interdipartimentale. Il CdS mette comunque in atto alcune azioni finalizzate a supportare tutti gli studenti del corso, durante la loro carriera accademica, e in previsione dell'ingresso nel mondo del lavoro.

D.CDS. 2.1.1 - Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, sulla [pagina web del CdS](#) una sezione è dedicata ai "Futuri studenti". All'interno sono accessibili le Aree: Orientamento, Orientamento virtuale e Regolamento di Ateneo. Sono poi accessibili direttamente l'offerta formativa per i due anni di corso, Laboratori-Ricevimento dei collaboratori, Idoneità lingua-Ricevimento dei Collaboratori, Tirocini-Ricevimento dei Collaboratori. Nella sezione Servizi sono presenti: Bando per l'iscrizione, Form di preiscrizione alle lauree magistrali, Convenzioni con Enti, Modalità di iscrizione alle lauree magistrali, Tasse e contributi per l'iscrizione alle lauree magistrali, Borse di studio e Agevolazioni economiche, Alloggi e residenze universitarie.

Nell'area Orientamento si trovano i collegamenti diretti alle seguenti attività: [Giornate di Orientamento](#) (gli Open day sono giornate dedicate alla presentazione dei CdS durante le quali è possibile parlare con i docenti del CdS, con i responsabili dei servizi agli studenti e con gli Student Ambassador), Orientamento virtuale (dedicato a chi non ha la possibilità di recarsi in sede), [Come iscriversi](#) (con tutte le informazioni utili inerenti tasse, contributi e modalità per effettuare l'iscrizione), il [Questionario di orientamento alla scelta](#) (il Questionario di orientamento in ingresso è uno strumento gratuito che si propone di aiutare i futuri studenti a riflettere sul percorso di studi da intraprendere. Si basa esclusivamente sulla raccolta di dati relativi agli interessi legati allo studio e agli sbocchi occupazionali del futuro studente affinché possa effettuare una scelta consapevole e in linea con le aspettative verso il CdS di maggiore interesse), [Un Giorno da Matricola](#) (partecipando alla Giornata da matricola il futuro studente potrà immergersi nella realtà universitaria, entrare in confidenza con i diversi linguaggi disciplinari e approfondire ambiti nuovi e specifici degli studi accademici che intende intraprendere), [Attività extra-curricolari](#) (attività e progetti ideati in maniera congiunta dall'Ateneo e dagli studenti, al fine di offrire agli studenti stessi opportunità formative aggiuntive rispetto alla normale offerta formativa, ma anche a offrire spunti creativi e ricreativi, di riflessione e di autodeterminazione spirituale e psicologica), [Sport universitario](#) (partecipando all'indirizzo strategico delle istituzioni universitarie raccolte nel CUSI -Centro Universitario Sportivo Italiano- l'Università LUMSA promuove attività sportive e ricreative in connessione con la ricerca, la didattica, la formazione culturale e civile, la crescita della società civile. La LUMSA Sport United è affiliata al CSI -Centro Sportivo Italiano-, ente di promozione sportiva con il quale ha definito un accordo-quadro che consente di offrire non solo un panorama completo di attività sportive, ma anche occasioni di stage e di collaborazione sul piano culturale ed educativo).

Gli obiettivi formativi e il percorso di studio del CdS vengono pertanto presentati e illustrati nell'ambito di tutti gli eventi relativi all'orientamento sopra esplicitati, al fine di favorire una scelta informata e consapevole da parte degli studenti, delle studentesse e delle loro famiglie.

D.CDS. 2.1.2 - Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, è previsto un incontro all'inizio dell'anno accademico per tutti gli studenti nel corso della prima lezione di ogni percorso per fornire loro le informazioni di base inerenti all'organizzazione del CdS e alle modalità di erogazione delle lezioni e degli esami. L'incontro è tenuto dal Presidente del CdS. Allo stesso scopo, nell'A.A. 2022-23 è stata istituita la figura del *buddy*, un ex-studente che fornisce orientamento e supporto nelle diverse fasi di interazione con l'università dopo l'iscrizione al CdS (ad es. organizzazione delle lezioni e degli esami, peculiarità del sistema universitario italiano). Un ulteriore elemento di interesse è l'erogazione durante la settimana AVA di lezioni finalizzate a supportare gli studenti nella stesura del CV e nella preparazione di un colloquio lavorativo.

Il Presidente ha altresì un contatto diretto e costante con il Rappresentante degli studenti, per intercettare ogni necessità riferita a esperienze di tutoraggio e orientamento.

D.CDS.2.1.2 e **D.CDS. 2.1.3** - Per quanto riguarda le azioni nel campo dell'orientamento in uscita e l'accompagnamento al mondo del lavoro, oltre che dai dati quantitativi disponibili, il CdS trae fruttuosi spunti e indicazioni dal dialogo periodico con gli *stakeholders*. Il confronto periodico e continuo con i portatori di interesse ha portato a iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro che tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Tutti i percorsi consentono di entrare a contatto con esponenti del mondo del lavoro attraverso l'erogazione di una didattica fortemente orientata all'incontro tra università e realtà occupazionali, attraverso le attività della settimana AVA e la presenza di testimonianze e lezioni partecipative, soprattutto nel corso dei laboratori, come si evince dai programmi degli insegnamenti (All. 1). I laboratori, infatti, sono tenuti da docenti con alta professionalità e ruoli dirigenziali nelle realtà della salute mentale dei servizi territoriali (ASL, Ospedali, ecc). Infine, il CdS promuove la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento in uscita (ad es., [LUMSA Talent Academy](#) - e Job Guidance).

Le iniziative per l'orientamento e l'accompagnamento al mondo del lavoro sono state sviluppate anche in considerazione dell'analisi

dei dati provenienti dall'analisi dei questionari degli studenti, dalle osservazioni della Commissione paritetica, dall'analisi dei dati AlmaLaurea. Complessivamente, queste fonti forniscono informazioni circa la soddisfazione degli studenti iscritti al corso (All. 2, pagg.4-5).

Punti di Forza:

- Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono ben articolate. Come si evince dal sito web, facilmente fruibile dallo studente, le attività orientano a una scelta consapevole. Le attività di orientamento vengono realizzate in collaborazione con gli uffici preposti e le strutture competenti sulla didattica.
- Le iniziative di job placement, recentemente oggetto di azioni di miglioramento, tengono conto dei risultati del monitoraggio delle prospettive occupazionali.

Aree di miglioramento:

- Nei documenti del CdS (specificamente nel regolamento del CdS) non si ravvisano informazioni utili per sottolineare le specificità dell'attività d'orientamento riguardanti il percorso in Psicologia Clinica, ad eccezione dell'art. 16, che richiama le attività di tutorato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.1-All. 1 Programmi degli insegnamenti – I anno A.A. 2023-2024

Descrizione:Estratto dalla Segreteria di Dipartimento – le singole schede sono pubblicate sul sito <https://lumsa.it/it/psicologia-clinica> sezione Offerta didattica a.a. 2024-2025

Dettagli:

File:PROGRAMMI CDS PSICOLOGIA CLINICA - PRIMO ANNO - A.A. 2023-2024.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1-All. 2 Verbale del Consiglio di CdS del 22 maggio 2024

Descrizione:Monitoraggio delle azioni correttive sulle richieste della CPDS/ Monitoraggio dei risultati delle opinioni degli studenti (I semestre)

Dettagli:Pagg. 4-5

File:VERBALE CONSIGLIO CDS 22.5.24 E ALLEGATI.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1 - Il [Regolamento del CdS](#) indica chiaramente le conoscenze richieste per l'accesso al CdS (vd. pag. 7), differenziando tra studenti in possesso di una laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche (L-24) e studenti provenienti da altri. Tali requisiti sono chiaramente descritti e pubblicizzati nella [pagina del Corso](#) sul sito web di Ateneo e sono accessibili con facilità.

D.CDS.2.2.4 - I laureati nelle classi L-24 e 34 (ex DM 509/99) hanno accesso diretto con immatricolazione immediata, i laureati in classi diverse da L-24 e 34 (ex DM 509/99) accedono al Corso con preiscrizione, purché abbiano acquisito non meno di 88 CFU distribuiti su almeno 7 (degli 8) settori scientifico-disciplinari della Psicologia (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). In ognuno degli almeno 7 SSD dovrà essere certificata l'acquisizione di almeno 6 CFU.

Inoltre, è richiesto a tutti gli studenti il possesso di avanzate conoscenze linguistiche e di competenze in ambito informatico. Le conoscenze richieste per l'accesso sono accertate automaticamente nel caso di possesso dei requisiti curriculari. In caso contrario, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente è verificata da un'apposita commissione attraverso un colloquio orale. Tale colloquio è finalizzato a verificare il possesso delle aree tematiche inerenti alle declinazioni dei singoli settori scientifico disciplinari in relazione alla psicologia generale, alla psicologia sperimentale, dello sviluppo, clinica e dinamica, nonché dalla psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Gli studenti che volessero ricevere una prima valutazione circa il possesso dei requisiti di accesso possono richiedere un colloquio con la Segreteria di supporto agli studenti. La valutazione è in ogni caso subordinata all'approvazione del Presidente di corso di laurea (All. 1, pagg. 1-2).

Per quanto riguarda l'ammissione al CdS di studenti che hanno conseguito il titolo all'estero, le domande sono esaminate dal Presidente del corso di Laurea, previo parere positivo degli Uffici Amministrativi sulla validità in Italia del titolo conseguito all'estero. Previo il possesso dei prerequisiti curriculari, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente sarà verificata da un'apposita Commissione attraverso un colloquio orale (All. 2, pag. 7).

Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS sono descritte nella SUA-CdS, nel regolamento didattico e sono pubblicizzate sul sito internet del CdS.
- Il CdS precisa quali sono i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. I requisiti curriculari sono verificati automaticamente, quelli relativi alle altre competenze (ad esempio linguistiche e informatiche) tramite colloquio orale effettuato da apposita commissione.

Aree di miglioramento:

- Le modalità di verifica della personale preparazione non sono chiaramente definite e le informazioni riportate nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico, in particolare per quanto riguarda il ricorso a un colloquio orale, sono difforni da quelle riportate nel bando per l'immatricolazione al CdS e nell'autovalutazione.
- Non sono adeguatamente precisate le modalità di verifica delle competenze linguistiche e informatiche richieste dal regolamento didattico e nel Bando di immatricolazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di chiarire in maniera univoca le modalità di verifica della personale preparazione, e di pubblicizzarle adeguatamente

anche sul sito web del CdS.

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.2-All. 1 Bando per l'immatricolazione al CdS in Psicologia clinica A.A. 2024/2025

Descrizione:Art. 1 Requisiti di accesso

Dettagli:Pagg. 1-2

File:BANDO PER L'IMMATRICOLAZIONE AL CDS PSICOLOGIA CLINICA 2024-2025.pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.2-All. 2 Regolamento didattico per l'A.A. 2023/2024

Descrizione:Art. 5 - Norme relative all'accesso

Dettagli:Pag. 7

File:REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2023-2024.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1 - L'organizzazione della didattica, connotata da specifica flessibilità, è orientata a favorire l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze necessarie. I presupposti per l'autonomia dello studente sono declinati, in particolare, nei programmi di ciascuna attività didattica e sono garantiti dai corsi elettivi a disposizione degli studenti. In questa prospettiva, il [Regolamento](#) del corso (vd. pag. 3) garantisce che tutti gli studenti possano scegliere fino a 12 crediti di discipline facoltative, così da modulare il percorso degli studi in modo più personale e favorire l'interdisciplinarietà. Anche i metodi e gli strumenti didattici specifici applicati dal corpo docente sono chiariti nei programmi di ciascuna attività didattica e modulati sulle specifiche esigenze degli studenti.

Gli studenti hanno altresì a disposizione i docenti tutor e i tutor *buddy* (studenti di anni successivi) che garantiscono un costante raccordo con il corpo studentesco e consentono di evidenziare problemi in tempi utili e favorire soluzioni alle criticità.

D.CDS.2.3.2 - Come si evince dai programmi, gli insegnamenti (discipline e laboratori) prevedono l'implementazione di più modalità di insegnamento, con diversi gradi di interazione e di partecipazione da parte degli studenti, allo scopo di fornire modalità flessibili, differenti e stimolanti di acquisizione ed elaborazione dei materiali didattici (All. 1). In questo quadro anche le attività della settimana AVA costituiscono una buona pratica di diversificazione delle modalità e degli strumenti di apprendimento a seconda della carriera accademica degli studenti: al primo anno di corso, ad esempio, è stata data maggiore importanza alle esperienze pratiche guidate, mentre gli studenti del secondo anno si sono dedicati ad attività seminariali condotte da professionisti dei contesti della psicologia clinica non appartenenti al corpo docente.

D.CDS.2.3.3 - Sul sito web di Ateneo è pubblicato il [Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta e studente in situazione di difficoltà](#) che, previo riconoscimento di tale status, consente l'attivazione di percorsi specifici e alcune peculiarità (esonero dall'obbligo di frequenza, sostenimento degli esami negli appelli riservati ai fuori corso, frequenza delle lezioni in modalità on line sincrona, fruizione di sessioni di ricevimento on line dedicate, fruizione di ulteriori misure adeguate alle esigenze manifestate dallo studente adottate dal Presidente del corso di studio d'intesa con i docenti interessati). Si segnala inoltre l'attivazione, presso l'Ateneo, del Servizio di Supporto al Metodo di Studio che utilizza un approccio metacognitivo volto a stimolare la riflessione personale tanto sulle risorse emotive e cognitive di ciascuno/a, quanto sui punti di maggiore debolezza.

D.CDS.2.3.4 - Il Presidente del CdS condivide all'inizio dell'anno accademico una serie di indicazioni circa le azioni di supporto a studenti lavoratori, con DSA e con BES. Nello specifico, l'Ateneo ha attivato una Commissione Disabilità per valutare le misure compensative necessarie; gli studenti con status riconosciuto di BES o DSA (tramite idonea certificazione prodotta da ASL e/o servizi territoriali) hanno il diritto di usufruire di una o più [misure compensative](#) in sede di esame e dell'attivazione degli strumenti ritenuti idonei. La presenza di studenti con BES o DSA è segnalata ai docenti nell'elenco degli studenti iscritti a ciascun appello sul sistema Mi@LUMSA. Sono inoltre fornite chiare indicazioni circa le modalità di accesso a materiali e procedure di esame sulle pagine personali dei docenti, durante le lezioni, o su altre pagine ufficiali inerenti all'insegnamento (ad es., Pagine Google classroom sulla suite di ateneo, pagine Moodle).

Infine, tutti i docenti e i rappresentanti degli studenti sono informati dei servizi di tutoraggio a supporto del percorso di studio degli studenti con esigenze specifiche (tutor DSA, servizio di supporto al metodo di studio, tutor di CdS) e del [Servizio di Consulenza Psicologica](#) di Ateneo.

Punti di Forza:

- La didattica è organizzata per favorire l'acquisizione delle competenze previste dal profilo formativo, con particolare attenzione alle attività professionalizzanti e a quelle che permettono di sviluppare capacità progettuali a partire dalle conoscenze acquisite. In tal senso il regolamento didattico del corso prevede che gli studenti possano scegliere in modo flessibile fino a 12 CFU, così da modulare il percorso degli studi in modo più personale e favorire l'interdisciplinarietà.
- Il CdS utilizza metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (in presenza o a distanza, laboratori, tirocini, ecc).
- Sono previste differenti modalità di erogazione nella didattica in risposta alle esigenze delle diverse tipologie di studenti (ad esempio, studenti lavoratori). I percorsi didattici a favore delle diverse tipologie di studenti sono chiaramente descritte nel «

[Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta e studente in situazione di difficoltà](#)», reperibile dalla pagina web del sito d'Ateneo.

- L'Ateneo predispone una Commissione per gli studenti DSA con lo scopo di informare i docenti di tutti i riferimenti normativi e per andare incontro alle specifiche necessità dei bisogni di ciascuno/a studente, adottando misure compensative necessarie sia nella didattica che durante gli esami di profitto.

Aree di miglioramento:

non presenti

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti a supporto

- **Titolo:** D.CDS.2.3-All. 1 Programmi degli insegnamenti – I anno A.A. 2023/2024

Descrizione: Estratto dalla Segreteria di Dipartimento – le singole schede sono pubblicate sul sito <https://lumsa.it/it/psicologia-clinica> sezione Offerta didattica a.a. 2024-2025

Dettagli:

File: PROGRAMMI CDS PSICOLOGIA CLINICA - PRIMO ANNO - A.A. 2023-2024.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:** Disabilità e DSA

Descrizione: Informazioni sull'accessibilità

Dettagli: <https://lumsa.it/it/servizi-opportunita/disabilita-dsa>

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1 - Grazie a un insieme di convenzioni firmate con università internazionali, i laureandi magistrali hanno l'opportunità di partecipare, per un minimo di sei mesi e previa selezione da bando, a progetti di cooperazione e scambio in Europa e altri Paesi. Per ogni CdS è nominato un Docente coordinatore Erasmus e sul sito web di Ateneo vi è una [pagina dedicata](#).

In sede di valutazione della prova finale, la Commissione di laurea può aggiungere al punteggio attribuito un punto per coloro che abbiano partecipato con profitto al Programma Erasmus e abbiano acquisito CFU (All. 1).

Sono svolti incontri a livello di Ateneo per promuovere l'orientamento e la presentazione delle opportunità Erasmus, le quali sono riportate a livello di CdS attraverso le attività di divulgazione del tutor Erasmus e le attività di orientamento in entrata nella prima lezione del corso di laurea.

L'internazionalizzazione è altresì sostenuta attraverso la presenza di docenti internazionali durante seminari e convegni relazionati al CdS di Psicologia clinica.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione riportati dalla SMA evidenziano che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti mostra un miglioramento rispetto agli anni precedenti. Le azioni correttive che erano state iniziate nel 2019 hanno portato ad un miglioramento del dato che era particolarmente critico nello scorso rilevamento a causa della pandemia da COVID-19, che aveva paralizzato la mobilità degli studenti. Le azioni proposte in generale, rispetto al tema dell'internazionalizzazione vedono: a) una prosecuzione nelle azioni correttive mirate ad una maggiore diffusione delle informazioni relative alle opportunità che l'esperienza Erasmus offre; b) un'offerta di un sistematico supporto linguistico; c) una programmazione di incontri annuali organizzati dal referente Erasmus in sinergia con i servizi di internazionalizzazione di Ateneo per sensibilizzare gli studenti ed incrementare la partecipazione al progetto (All. 2).

D.CDS.2.4.2 - Il CdS sostiene i processi di internazionalizzazione della didattica attraverso diverse azioni. In primo luogo, è presente un docente tutor dei progetti Erasmus che accompagna gli studenti prima, durante e dopo l'esperienza Erasmus. Inoltre, sono svolti incontri a livello di ateneo per promuovere l'orientamento e la presentazione delle opportunità Erasmus, le quali sono riportate a livello di CdS attraverso le attività di divulgazione del tutor Erasmus e le attività di orientamento in entrata nella prima lezione del corso di laurea.

Punti di Forza:

- Il CdS sta mettendo in atto azioni volte a promuovere l'internazionalizzazione che stanno recentemente dando risultati positivi, come anche testimoniato dagli indicatori della SMA, dopo le criticità del periodo COVID.

Aree di miglioramento:

- Non si rilevano adeguate attività volte a favorire la dimensione internazionale della didattica, quale la promozione di docenti visiting e l'internazionalizzazione dell'offerta didattica, anche al fine di aumentare l'attrattività di studenti stranieri.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti a supporto

- **Titolo:** D.CDS.2.4-All. 1 SUA-CdS 2024/2025
Descrizione: QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale
Dettagli: Pagg. 18-19
File: SUA CDS 2024.pdf
- **Titolo:** D.CDS.2.4-All. 2 Scheda di Monitoraggio Annuale 2023
Descrizione:

Dettagli:

File:SMA CDS.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Il CdS pianifica in maniera coordinata le attività relative alle verifiche dell'apprendimento ed esegue un monitoraggio continuo sulle stesse. La pianificazione delle sessioni d'esame e il calendario delle sedute di laurea sono stabiliti dall'Ateneo e resi noti attraverso la pubblicazione del [calendario accademico](#) sul sito internet di Ateneo. L'organizzazione garantisce la non sovrapposizione dei periodi in cui si svolgono gli esami con quelli in cui si erogano le lezioni.

Allo stesso tempo, il Presidente del CdS monitora il calendario degli esami e, di concerto con la segreteria di Dipartimento, interagisce con i docenti laddove necessario per la riorganizzazione delle date delle verifiche. Le date degli appelli, all'interno del periodo indicato nel calendario accademico, sono scelte dai docenti rispettando alcune regole di Ateneo sulla distanza fra i vari appelli, e sono comunicate a inizio anno da ciascun docente con riferimento a tutte le sessioni d'esame. Il calendario delle date di verifica dell'apprendimento viene pubblicato entro il mese di dicembre per l'intero anno accademico, dando modo agli studenti di organizzare la propria attività di studio.

In merito alle azioni di monitoraggio, si prevede l'analisi da parte del Presidente dei dati dei questionari sull'opinione degli studenti inerenti all'apprezzamento e alla percezione generale di ogni insegnamento e delle relative modalità di organizzazione e verifica e la loro condivisione nelle sedi collegiali in cui è discusso all'ordine del giorno il monitoraggio dei risultati delle opinioni degli studenti, laureandi, laureati e docenti. Dal presente anno accademico, mediante il cruscotto dati di Ateneo, è possibile monitorare l'andamento delle prove d'esame per ciascun insegnamento, effettuare comparazioni ed evidenziare criticità specifiche.

Punti di Forza:

- Il CdS ha avviato un adeguato processo di pianificazione e di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale

Aree di miglioramento:

- Assenza di adeguate evidenze che il CdS abbia non solo pianificato ma anche eseguito un'efficace azione di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di implementare la pianificata attività di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale del Consiglio CDS del 23/11/2023

Descrizione:Il presente verbale indicato nel punto 1.5 contiene tra gli allegati, la relazione della CPDS 22/23 in cui si richiamano aspetti e criticità che sono stati rivisti per la programmazione didattica

Dettagli:pp.1-2; 47-48

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile

Punti di Forza:

-

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1 - In accordo con quanto previsto nel Riesame Ciclico 2022, dall'analisi attuale emergono valutazioni molto positive per la maggior parte degli indici relativi alla qualificazione del corpo docente. Per quanto riguarda la consistenza del corpo docente viene segnalato che la percentuale relativa al numero di studenti per docente risulta superiore alla media del Centro e dell'Italia. Sotto la media è la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Inoltre, il CdS mostra valori leggermente superiori alle medie sia relativamente al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza, sia relativamente al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (All. 1, pag. 10) peraltro segnalata in sede di Consiglio di Dipartimento (All. 2).

Per la selezione dei docenti a contratto, l'Ateneo ha istituito la creazione di un [albo di idonei](#) organizzato per SSD e per tipologia di attività didattica (curricolare o integrativa). Tale procedura consente di snellire le selezioni che di anno in anno la Giunta di Dipartimento è chiamata ad effettuare, garantendo la qualità della didattica. La qualificazione del corpo docente per il sostenimento delle esigenze didattiche è garantita da parametri relativi alla qualificazione scientifica e alla professionalità dei candidati focalizzandosi sul curriculum, sui titoli e sulle pubblicazioni esplicitamente dichiarati, nonché alle esperienze didattiche e professionali, secondo i specifici criteri come ad esempio la produzione scientifica in ragione della congruenza rispetto al settore scientifico-disciplinare, l'attività professionale in ragione delle funzioni ricoperte, dei risultati conseguiti.

D.CDS.3.1.2 - Il CdS si è dotato di un tutor coordinatore della didattica con le funzioni di: coordinamento dei tutor d'aula; orientamento in ingresso e in itinere degli studenti del CdS. In particolare, il Tutor si occupa dell'implementazione dell'attività per il contrasto all'abbandono del percorso universitario; garantisce la celerità delle procedure ed il sostegno agli studenti nella risoluzione di problemi particolari, sia didattici che amministrativi; della realizzazione di un punto di raccordo costante tra flussi informativi provenienti dagli studenti e feedback provenienti dai docenti. Gli studenti hanno altresì a disposizione i docenti tutor e i Tutor buddy (studenti di anni successivi) che garantiscono un costante raccordo con il corpo studentesco e consentono di evidenziare problemi in tempi utili e favorire soluzioni alle criticità (vd. [pagina web del CdS](#) – sezione tutorato). Ad oggi non sono stati segnalati problemi o criticità relative al carico di lavoro dei tutor coinvolti a vario titolo nelle attività del CdS.

D.CDS.3.1.3 - Le assegnazioni degli insegnamenti sono effettuate per i docenti interni sulla base del settore scientifico disciplinare di appartenenza e per i docenti esterni sulla base della partecipazione ad un bando finalizzato all'inserimento nell'[Albo di Ateneo](#). Il conferimento di incarichi di insegnamento ai docenti iscritti all'Albo è consentito soltanto ove i corsi di insegnamento non possano essere attribuiti al personale docente dell'Università e ove si manifesti la necessità di ricorrere a specifiche professionalità e competenze esterne all'Ateneo. Tale meccanismo non solo garantisce che nell'assegnazione degli insegnamenti sia valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e i settori disciplinari, ma anche il legame con gli obiettivi formativi degli insegnamenti. L'ammissione all'Albo è subordinata alla valutazione della competenza scientifica dei docenti. È comunque fatta salva la possibilità da parte del Presidente di assegnare un insegnamento per chiamata diretta laddove i docenti presenti nell'albo per il settore disciplinare di afferenza dell'insegnamento non mostrassero competenze ed esperienze coerenti con quelle necessarie per l'erogazione dell'insegnamento in questione.

D.CDS.3.1.4 - Non applicabile: il Corso non prevede insegnamenti integralmente o prevalentemente a distanza. La didattica online (sincrona) è considerata un'eccezione consentita in ragione di specifiche esigenze degli studenti.

D.CDS.3.1.5 - Il CdS promuove le attività di *Faculty development* dell'Ateneo, previsto dal Piano triennale di sviluppo, tenuto conto che queste hanno carattere trasversale. Tali informazioni sono inserite nelle comunicazioni sul [sito web di Ateneo](#).

In generale, durante l'anno accademico il CdS e il Dipartimento propongono numerose iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti sia a livello di Ateneo, sia di CdS. Durante le riunioni di CdS vengono discusse queste opportunità di sviluppo professionale, valutandone la coerenza con gli obiettivi e le necessità del Corso stesso, e sono sollecitate eventuali richieste di formazione specifiche.

Tali iniziative consentono al CdS di promuovere e monitorare la partecipazione di docenti e/o tutor alle iniziative di formazione, in modo da favorire l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche anche in relazione ai profili tecnologici, e alla gestione del bilanciamento fra attività formative in presenza e a distanza.

Punti di Forza:

- Il CdS beneficia dei servizi di molteplici figure di tutor (coordinatore della didattica, docenti, buddy). Nel complesso essi sono adeguati a livello sia quantitativo che qualitativo.
- Le evidenze raccolte documentano coerenza fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. I docenti a contratto sono selezionati dalla Giunta di Dipartimento attingendo da un albo degli idonei d'Ateneo, sulla base di criteri ben definiti (competenze didattiche, ricerca e "terza missione", oltre al CV)
- Il programma di Faculty Development dell'Ateneo (seminari, conferenze, corsi) promuove lo sviluppo di competenze non soltanto di tipo tecnico-scientifico ma anche di altra specie (ad esempio intelligenza artificiale, etica, benessere)

Aree di miglioramento:

- Sebbene il rapporto studenti/docenti del CdS sia notevolmente superiore e la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato notevolmente inferiore alle medie regionali e nazionali, dalle fonti documentali non emergono esplicite azioni di miglioramento, anche di concerto con l'Ateneo, nonostante un obiettivo di miglioramento a riguardo fosse stato inserito nel Rapporto di riesame ciclico del 2022.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di mettere in atto esplicite azioni di miglioramento, anche di concerto con l'Ateneo, al fine di ridurre il rapporto studenti/docenti ed aumentare la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato, dando seguito al corrispondente obiettivo di miglioramento (sezione 3.c, obiettivo 3) inserito nel Rapporto di riesame ciclico del 2022.

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.3.1-All. 2 Verbale del Consiglio di Dipartimento del 9 novembre 2023

Descrizione:

Dettagli:Pagg. 16-17

File:ESTRATTO VERBALE CONSIGLIO DIPARTIMENTO SU DEL 9.11.23.pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1-All. 1 Rapporto di Riesame ciclico 2022

Descrizione:3b1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Dettagli:Pag. 10

File:RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEL CDS LM51-2022.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1 - Le aule risultano di capienza adeguata nella maggior parte dei casi e le attrezzature funzionanti. Eventuali servizi a supporto della didattica, nonché interventi tecnici relativi al funzionamento dell'attrezzatura, sono tempestivi e risolutivi. Nel 2023 l'Ateneo ha sviluppato ulteriormente le reti Wi-Fi con incremento della velocità massima di trasmissione per gli studenti (da 4 Mbps a 10 Mbps) e per i docenti (da 10 Mbps a 15 Mbps). A seguito della richiesta emersa dagli studenti, è stato allestito lo spazio antistante al Passetto fruibile dagli studenti e altre azioni sono previste per il 2024 come, ad esempio, la riqualificazione della sala studio dell'immobile sito in piazza delle Vaschette e la rimodulazione dello spazio del terrazzino del Giubileo. Dal mese di gennaio 2024 anche l'orario di apertura della Biblioteca centrale di Ateneo è stato prolungato fino alle ore 20.00 (All. 1, pag. 4).

D.CDS.3.2.2 - Le attività didattiche del CdS sono efficacemente supportate dalla Segreteria di Dipartimento, che assicura l'organizzazione dell'orario, dell'attribuzione delle aule sia nei periodi di lezione sia nei periodi d'esame. Non vi è personale tecnico-amministrativo esclusivamente dedicato ai CdS, dunque la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto del CdS è comune a quella degli altri corsi e centralizzata in seno alla segreteria di dipartimento. Tuttavia, una ripartizione interna all'ufficio garantisce un efficiente supporto alle attività del CdS e una funzionale pianificazione dei consigli di corso di studi e altre riunioni, e dell'organizzazione delle sedute di laurea.

D.CDS.3.2.3 - Il Senato Accademico definisce e approva il [Calendario accademico](#) con la programmazione integrale della attività previste nell'anno accademico. Il personale tecnico-amministrativo organizza le attività a supporto delle attività formative di tutti i CdS del Dipartimento. Quanto alla programmazione del lavoro del PTA, l'Ateneo programma in modo dettagliato tale lavoro, definendo responsabilità e obiettivi in modo chiaro e coerente con le attività formative del CdS oltre che con le politiche di Ateneo. La direzione amministrativa determina l'organigramma degli uffici di supporto e il calendario accademico per i servizi di supporto didattico agli studenti. Esiste, pertanto, una programmazione dettagliata del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, con responsabilità e obiettivi chiaramente definiti e coerenti con le attività formative del CdS, oltre che con le politiche di Ateneo, a garanzia di un supporto efficiente e mirato alle esigenze del corso.

D.CDS.3.2.4 - La formazione del personale tecnico-amministrativo è programmata dalla Direzione Generale, in accordo con gli altri organi accademici. Il personale tecnico-amministrativo ha partecipato attivamente ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo. In particolare, la formazione ha riguardato il sistema AVA 3.0, la normativa sulla privacy ed il nuovo regolamento GDPR. Questo ha migliorato le loro competenze e la qualità del supporto fornito. Periodicamente il CdS acquisisce i dati sul monitoraggio della partecipazione del personale tecnico-amministrativo impegnato nel supporto alle attività formative del Corso di Studio, a corsi di formazione e aggiornamento professionale

D.CDS.3.2.5 - Sul [sito web](#) di Ateneo sono pubblicati la programmazione didattica (vd. sezione Offerta didattica a.a. 2024-2025), l'orario delle lezioni, il [calendario degli esami](#), tutte le informazioni dedicate alla [prova finale](#). Tutti i servizi di supporto sono fruibili dagli studenti anche con l'ausilio del personale tecnico-amministrativo e in orari compatibili con le attività didattiche. Gli uffici ricevono sia in presenza che tramite modalità telematiche concordate. I servizi per la didattica sono descritti nelle pagine del sito web dedicata al [Corso di Laurea](#) e al [Dipartimento](#).

Punti di Forza:

- L'analisi documentale e la visita alle strutture ha rilevato che le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica sono adeguate rispetto alle esigenze del Corso di Studio.
- Dalle evidenze documentali si rileva che l'Ateneo programma il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, e le connesse responsabilità e obiettivi. Tuttavia, non vi sono chiare evidenze di come tale attività sia declinata a supporto degli specifici servizi del CdS.
- Le evidenze emergenti dall'autovalutazione e dai colloqui mostrano che il PTA ha partecipato attivamente ad attività di

formazione e aggiornamento promosse e organizzate dalla direzione generale dall'Ateneo. In particolare, la formazione ha riguardato il sistema AVA 3.0, la normativa sulla privacy ed il nuovo regolamento GDPR.

Aree di miglioramento:

- Sebbene il personale tecnico amministrativo e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno alle attività del CdS, dai colloqui effettuati con gli studenti sono emerse varie problematiche connesse all'agevole reperibilità di informazioni sul CdS dal sito internet.
- Non emergono adeguate evidenze di monitoraggio del grado di partecipazione del PTA alle iniziative di formazione sul sistema AVA 3.0, la normativa sulla privacy ed il nuovo regolamento GDPR.
- Dai colloqui con gli studenti emerge che i servizi per la didattica messi a disposizione del CdS non sempre risultano facilmente fruibili da parte degli studenti .

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.3.2-All. 1 Rapporto annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2024

Descrizione:Sintesi delle azioni correttive intraprese a livello dipartimentale

Dettagli:Pag. 4

File:RAPPORTO ANNUALE DI CPDS 2024.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1 - Il CdS condivide, analizza e discute gli esiti delle consultazioni con le Parti sociali, del Comitato di Indirizzo (All. 1), e le tiene in considerazione inserendole nel processo annuale di revisione o conferma dell'offerta formativa, in modo da mantenere alta l'attenzione per il miglioramento del Corso di Studio, per garantire l'aderenza al mercato del lavoro e per far fronte agli effetti dei mutati scenari internazionali.

D.CDS.4.1.2 - Il CdS offre numerose occasioni per favorire il contributo di docenti e studenti al miglioramento delle attività. Le considerazioni degli studenti e dei docenti e le relative eventuali criticità sul CdS vengono comunicate verbalmente (durante il giorno/orario ricevimento) o attraverso posta elettronica al Presidente del CdS, che si confronta continuamente con il personale tecnico amministrativo e il Rappresentante degli studenti, anche durante le riunioni di GGAQ e i Consigli di CdS. Inoltre, il Rappresentante degli studenti raccoglie le opinioni e le problematiche degli studenti attraverso gli strumenti telematici (social networks, gruppi telematici, etc.) e/o attraverso incontri in persona. Tali opinioni ed eventuali criticità vengono opportunamente riportate nella CPDS e confrontate con i dati quantitativi dei questionari ([Valstat](#)). Inoltre, il referente per l'Assicurazione della Qualità del CdS (AQ) analizza e monitora questi dati periodicamente, riportando le riflessioni emerse sia nei Consigli di CdS sia in altre sedi istituzionali (Consiglio di Dipartimento) dove trovano spazio per ampia discussione e confronti costruttivi.

Gli studenti, inoltre, hanno la possibilità di esprimere dei suggerimenti, relativi ai singoli insegnamenti e all'intero corso di studi, all'interno del questionario per la valutazione della didattica.

In ogni caso, nei Consigli di CdS docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni, identificando problematiche, analizzandone le cause e proponendo soluzioni; in quest'ottica, la fluidità dei flussi informativi e la condivisione del processo di riesame volto al miglioramento continuo del Corso di Studio favorisce la tracciabilità del coinvolgimento sia formale sia sostanziale degli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità.

D.CDS.4.1.3 - Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ (All. 2, pagg. 3-5); i primi dati Almalaurea relativi al CdS in Psicologia Clinica saranno commentati nel prossimo Consiglio di CdS (25.09.2024) (come da scadenziario interno AQ).

In generale, vi è una piena e completa partecipazione della componente studentesca al processo di riesame, unitamente all'individuazione di canali di segnalazione delle problematiche che siano fruibili e realmente utilizzati.

D.CDS.4.1.4 - Il CdS raccoglie le eventuali problematiche riportate dagli studenti attraverso il Rappresentante degli stessi durante gli orari di ricevimento del Presidente del CdS, presso la sua posta elettronica di Ateneo, con la Commissione paritetica e le partecipazioni ai GGAQ e ai Consigli di CdS. Tali dati sono discussi in sede di CdS, laddove fosse necessario intervenire con urgenza, gestiti tempestivamente dal presidente del CdS in raccordo con il Dipartimento e il personale tecnico-amministrativo. Qualora le problematiche segnalate non fossero risolvibili a livello di CdS, il Presidente si incarica di riportarle in altri Collegi competenti (Consigli di Dipartimento, Giunte di Dipartimento) (All. 1, pag. 6).

Per i reclami di natura individuale, il Corso di Laurea utilizza il [form](#) predisposto dall'Ateneo.

In tale procedura si evidenzia come le istanze individuali vadano prima indirizzate alla rappresentanza studentesca e, nel caso in cui lo studente ritenga necessario l'accesso diretto agli organi accademici, può usufruire della procedura normata dalla suddetta procedura.

D.CDS.4.1.5 - Il CdS analizza le problematiche emerse dalle consultazioni di tutti gli attori coinvolti, le discute e individua possibilità e obiettivi di miglioramento (ad esempio vd. All. 3, pag. 6).

Punti di Forza:

- Il percorso formativo viene pianificato, organizzato, monitorato e riesaminato in base a consultazioni con le Parti Sociali e i

protagonisti (studenti e docenti). Il resoconto si basa su fonti recenti (verbali dell'anno accademico 2023/24), anche se i documenti non riportano sempre dettagli esaustivi sul confronto.

- Esiste un dialogo aperto tra docenti e studenti attraverso vari canali: questionari di autovalutazione, ricevimento, mail, partecipazioni ai Consigli e agli organi istituzionali. Il Rappresentante degli studenti raccoglie opinioni e problematiche tramite strumenti telematici e incontri in persona. Le segnalazioni degli studenti vengono discusse nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Il personale tecnico-amministrativo e il referente per l'Assicurazione della Qualità (AQ) monitorano i dati, riportandoli nelle sedi istituzionali per discussioni e confronti costruttivi.
- Le evidenze documentali fornite riportano i risultati sintetici dei questionari di valutazione compilati dagli studenti relativamente agli insegnamenti che sono commentati dal CdS relativamente alle valutazioni degli studenti e alle azioni di miglioramento. Tuttavia si tratta di informazioni che riguardano il precedente corso di Psicologia.
- Il CdS raccoglie e discute le problematiche segnalate tramite il Rappresentante degli studenti, il Presidente del CdS e la Commissione Paritetica Docenti Studenti. Il CdS analizza le problematiche emerse dalle consultazioni con tutti gli attori coinvolti, discutendo e individuando obiettivi e azioni di miglioramento.

Aree di miglioramento:

- Sebbene il CdS gestisce gli eventuali reclami degli studenti, negli incontri gli studenti hanno rilevato criticità connesse alle loro rappresentanze.
- L'analisi sistematica dei problemi rilevati e delle loro cause, e l'individuazione di eventuali azioni di miglioramento, sebbene attuata in maniera complessivamente appropriata, non risulta adeguatamente pianificata e documentata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.4.1-All. 1 Verbale del Consiglio di CdS del 23 novembre 2023
Descrizione:Discussione degli esiti della Consultazione delle parti sociali e del Comitato di Indirizzo
Dettagli:Pag. 2
File:VERBALE CONSIGLIO CDS 23.11.23 E ALLEGATI.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.1-All. 2 Verbale del Consiglio di CdS del 22 maggio 2024
Descrizione:Monitoraggio delle azioni correttive sulle richieste della CPDS/ Monitoraggio dei risultati delle opinioni degli studenti (I semestre) / Varie ed eventuali
Dettagli:Pagg. 3-5 e pag. 6
File:VERBALE CONSIGLIO CDS 22.5.24 E ALLEGATI.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.1-All. 3 Verbale del Consiglio di CdS del 9 giugno 2023
Descrizione:
Dettagli:Pagg. 2-3
File:VERBALE CONSIGLIO CDS 9.6.23 E ALLEGATI.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1 - Il CdS è sede di confronto tra i docenti e con il Rappresentante degli studenti sui temi dell'organizzazione e dell'erogazione della didattica (come segnalato precedentemente). Gli aspetti organizzativi e di pianificazione, nonché la scansione temporale della didattica, la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale delle verifiche, fermo restando il contributo fornito dal CdS su tali tematiche, sono demandati all'Ateneo o al Dipartimento. Il CdS tiene traccia e fornisce evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali.

D.CDS.4.2.2 - Il CdS revisiona i contenuti degli insegnamenti tenendo conto dei progressi scientifici e di innovazione didattica, come indicato, a titolo esemplificativo, dall'introduzione del laboratorio di *Sistemi di intelligenza artificiale nei contesti sociali* e dall'insegnamento di *Elementi di bioetica per le scienze umane* (All. 1).

D.CDS.4.2.3 - I percorsi di studio vengono principalmente analizzati in sede di monitoraggio annuale, in sede di lavori del gruppo AQ e di comitato di indirizzo, in sede di adunanza del consiglio di corso di studio dove i docenti possono proficuamente esprimere la propria opinione circa i percorsi di studio elaborati. In particolare, il CdS confronta e analizza i propri percorsi di studio in relazione alle offerte formative delle altre LM-51 su base regionale e nazionale, mediante gli indicatori SMA (All. 2) e tenendo conto del numero di studenti, della loro provenienza, dell'evoluzione del percorso nel corso degli anni e della durata complessiva degli studi fino al conseguimento del titolo. Tale confronto è finalizzato a valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento implementate nel corso degli anni dal CdS.

D.CDS.4.2.4 - Il monitoraggio delle verifiche e delle prove finali prevede l'analisi da parte del Presidente dei dati inerenti all'apprezzamento e alla percezione generale di ogni insegnamento e delle relative modalità di organizzazione e verifica e la loro condivisione in sede collegiale (All. 3, pag. 5). Tali indicatori forniscono al CdS una panoramica indiretta sull'andamento dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, permettendo di valutare l'efficacia del percorso di studio in termini di apprendimento degli studenti e di successo nell'ottenimento del titolo entro la durata prevista.

D.CDS.4.2.5 - Il CdS confronta e analizza gli esiti occupazionali in relazione alle offerte formative delle altre LM-51 su base regionale e nazionale, mediante gli indicatori della SMA che ogni anno viene discussa e approvata in GGAQ e in Consiglio di CdS (All. 2).

D.CDS.4.2.6 - Nel Rapporto di Riesame ciclico (anno 2022), il CdS ha individuato numerose azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate (All. 4, pagg. 5,8,11,14,17). Le proposte di miglioramento suggerite dagli organi istituzionali competenti vengono sempre considerate dal Consiglio di Corso, analizzate e, se ritenute fattibili, si pianifica la loro attuazione. Questo è evidenziato nelle relazioni annuali prodotte nelle procedure di qualità, oltre che nei verbali del CdS. Il monitoraggio degli interventi promossi avviene annualmente attraverso il monitoraggio annuale e, a lungo termine, tramite il riesame ciclico, come sopra indicato. Durante il riesame ciclico, sono state identificate azioni di miglioramento che vengono analizzate di anno in anno dal consiglio e dagli altri organi preposti.

Punti di Forza:

- Il CdS, anche se in modo essenziale e sintetico, confronta e analizza gli esiti occupazionali in relazione alle offerte formative delle altre LM-51 su base regionale e nazionale, mediante gli indicatori della SMA che ogni anno viene discussa e approvata in GGAQ e in Consiglio di CdS
- Il CdS definisce azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ.

Aree di miglioramento:

- Nonostante le significative modifiche che hanno interessato il CdS, dalle evidenze disponibili non emergono chiaramente le motivazioni che hanno condotto al cambiamento della denominazione del corso di studio e all'evoluzione degli obiettivi formativi.
- Dalla documentazione e dagli incontri a distanza, al di là di un esempio specifico, non sono emerse evidenze di un processo pianificato di aggiornamento dell'offerta formativa, anche in relazione ai cicli successivi.
- Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale. Evidenze non soddisfacenti, invece, in merito al confronto rispetto ai corrispondenti indicatori a livello macroregionale o regionale.
- La documentazione fornita per apprezzare questo aspetto da considerare (all.3, pag. 5) non offre alcuna evidenza utile per apprezzare se il CdS monitora sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di formalizzare in modo più chiaro un processo di:

- aggiornamento dell'offerta formativa, anche in relazione ai cicli successivi,
- monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale.

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.4.2-All. 1 Programmazione didattica del CdS (a.a. 2024-2025)

Descrizione:

Dettagli:

File:PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PSICOLOGIA CLINICA - LM-51 (a.a. 2024-2025).pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2-All. 2 Scheda di monitoraggio Annuale 2023

Descrizione:

Dettagli:

File:SMA CDS.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2-All. 3 Verbale del Consiglio di CdS del 22 maggio 2024

Descrizione:Monitoraggio dei risultati delle opinioni degli studenti (I semestre)

Dettagli:Pag. 5

File:VERBALE CONSIGLIO CDS 22.5.24 E ALLEGATI.pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2-All. 4 Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Descrizione:Obiettivi e azioni di miglioramento

Dettagli:Pagg. 5, 8, 11, 14 e 17

File:RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEL CDS LM51-2022.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

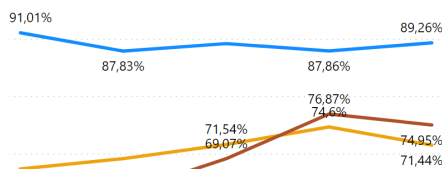
AVA3

Edizione 10/2024

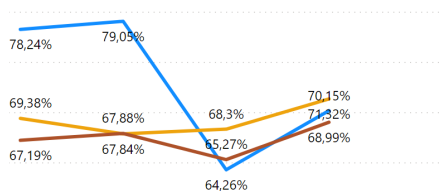
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

LM-51 - Psicologia Clinica - ROMA

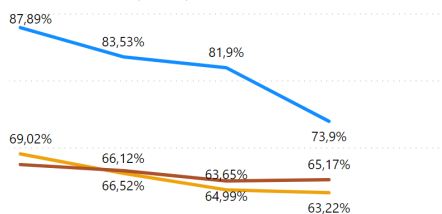
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



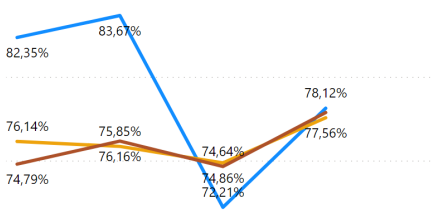
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 2° anno dello stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



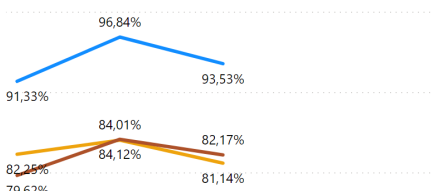
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



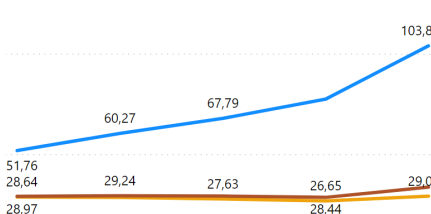
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



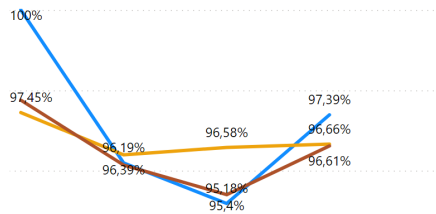
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



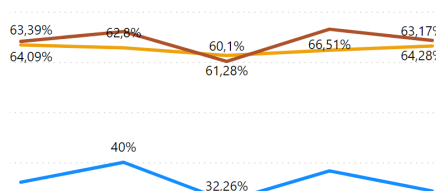
AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



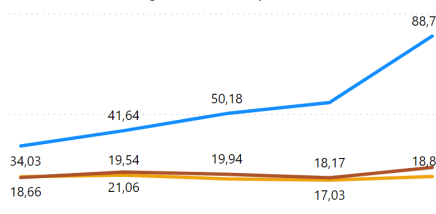
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti in prevalenza negativi e confronti talvolta positivi, talvolta negativi. In particolare gli indicatori sulla docenza evidenziano una situazione potenzialmente critica che merita maggiore attenzione da parte del CdS

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente